

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 4 all' 11 marzo 2012

Via Marconi,19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: www.sangiorgio-porcia.it
Indirizzo mail parroco@sangiorgio-porcia.it

DOMENICA 4 marzo 2012

2ª Domenica di Quaresima



Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltate!

Le letture di oggi parlano della fede, quella di Abramo, di Paolo, del salmista, di noi tutti. Giorno per giorno, tutti quanti noi facciamo atti di fede, cioè crediamo in qualcuno, in qualcosa: crediamo ai giornali, crediamo alla televisione, crediamo agli amici, crediamo persino alle leggende metropolitane e crediamo anche ai calunniatori, ma non crediamo a Dio che non dice bugie, non calunnia e non diffonde false notizie. Ma che cosa è la fede? La fede è un atto di fiducia assoluta alla parola di Dio, un abbandonarsi del tutto a Lui. Solo abbandonandosi a Lui noi saremo " trasfigurati nelle luce della sua gloria".

La storia di Abramo è una storia di fede, la storia di un credente, Abramo è capace di rinunciare al proprio figlio della promessa solo perché Dio gli chiede questa rinuncia, in quanto Dio per lui è in cima ai suoi desideri, capisce che l'unica sicurezza della vita è Dio e che prima o poi ci scontreremo col dolore, la prova, il sacrificio.

Lasciamoci trasfigurare ascoltando il Figlio

Continuiamo il nostro cammino quaresimale ponendo la nostra attenzione alla trasfigurazione di Gesù sul Tabor, autentica teofania, superiore a quella del Sinai, anticipazione della sua pasqua ma anche della nostra. L'evento della trasfigurazione è memoriale del Battesimo e anticipazione della resurrezione. La trasfigurazione è anche mistero di trasformazione perché ci invita a diventare altro, trasformando il nostro corpo di miseria in corpo di gloria. La trasfigurazione del Signore, mostrando dove può giungere l'uomo spirituale, è fonte di speranza e di forza nella lotta spirituale. Si tratta di un'energia divina che dalla Santa trinità scende su Cristo, si tratta di energia increata che entra nello spazio creato per essere vista con i sensi umani. Ma il cammino verso il Tabor passa necessariamente attraverso il Golgota, pertanto, se desideriamo essere trasfigurati dobbiamo accettare anche di essere crocifissi. Ciò che è avvenuto sul Tabor in Gesù Cristo avverrà per tutti i credenti e per il cosmo alla fine della storia. Nell'attesa di quel giorno non ci resta che contemplare "il volto di Cristo su cui splende la gloria di Dio" ossia il Verbo incarnato che manifesta la gloria divina e divinizza la carne che ha assunto.

LUNEDI' 5 marzo 2012

2ª settimana di quaresima

Oratorio ore 6.30 Lodi di quaresima
S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
ore 8.00 S. Messa e ora media

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Vivian Adriano; +Caramaschi Anselmo;
+Caretta Silvia.

MARTEDI' 6 marzo 2012

2ª settimana di quaresima

Oratorio ore 6.30 Lodi di quaresima
S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
ore 8.00 S. Messa e ora media

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: In onore del Beato P. Marco d'Aviano;
Secondo le intenzioni dell'offerente.

MERCOLEDI' 7 marzo 2012

2ª settimana di quaresima

Oratorio ore 6.30 Lodi di quaresima
S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
ore 8.00 S. Messa e ora media

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Biscontin Emilio.

GIOVEDI' 8 marzo 2012

2ª settimana di quaresima

Oratorio ore 6.30 Lodi di quaresima
S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
ore 8.00 S. Messa e ora media

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Per tutti i defunti della comunità

VENERDI' 9 marzo 2012

2ª settimana di quaresima

Oratorio ore 6.30 Lodi di quaresima
S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato
ore 9.00 S. Messa e ora media

DUOMO ore 17.30 Via Crucis
ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Polles Antonio; +Moro Lorenzo e Rosada Rina; Ann Giuseppe Manghi; +Roder Alberto; +Pagagnin Giuliano e Sacco Maria; +Verardo Pierin e Biscontin Angelo; +Mozzon Ettore.

SABATO 10 marzo 2012

2ª settimana di quaresima

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 S. Messa e ora media

Duomo ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Morandin Vittorio; +Milanese Eligio;
+Pezzutti Elena e Prosdocimo Igino

Duomo ore 19.00 Via Crucis per la Comunità Polacca

DOMENICA 11 marzo 2012

3ª Domenica di Quaresima

DUOMO ore 7.40 Lodi di Quaresima; S. Messe ore 8.00, 9.30, 11.00

Duomo ore 15.00 S. Messa in lingua originale per la Comunità Polacca

DUOMO ore 17.00 Vespri e Adorazione Eucaristica
ore 18.00 S. Messa vespertina

Intenzioni: +Brai Daniele e Galli Giuseppina; +Pup Fortunato, Cassese Domenico e Fantone Clorinda; Def.ti famiglia Zamuner; +Luigi e Regina Pivetta; +Verardo Gino, Chiarotto Grazia; +Moro Giuseppe; +Babuino Ernesto e Dell'Agnes Romilda.

VITA DELLA COMUNITA'

CATECHISMO PARROCCHIALE – Prima Confessione

Venerdì 9 c.m. alle ore 20.30 presso il Salone dell'Oratorio ci sarà la riunione dei genitori dei fanciulli di prima confessione per importanti comunicazioni.

CONFERENZA DI SAN VINCENZO

Mercoledì prossimo si terrà l'incontro di formazione dei vincenziani presso la sede alle ore 15.30

ASSOCIAZIONE GIOVANNI PAOLO II

Il CdA dell'associazione è convocato per Giovedì 8 marzo alle ore 21.00 presso la sede dell'Oratorio

ASSOCIAZIONE GIOVANNI PAOLO II

Convocazione Assemblea ordinaria dei Soci.

DOMENICA 18 MARZO alle ore 10.30 dopo la S. Messa delle ore 9.30

E' indetta l'Assemblea dell'associazione per le comunicazioni sull'andamento delle iniziative e per l'approvazione del bilancio. Presso il salone del centro Pastorale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente sulle attività
2. Approvazione del rendiconto anno 2011 presentato dal direttivo e bilancio di previsione anno 2012
3. Partecipazione al bando per la selezione e il finanziamento dei progetti per le famiglie in regione;
4. Avvio del Bar per i soci.

In quell'occasione sarà possibile rinnovare l'adesione versando la quota associativa che per il 2012 resta invariata: € 12 per Adulti e € 6 per ragazzi. A tale scopo si pregadi compilare la scheda allegata indicando la quota da versare.

Al termine dell'assemblea ci sarà un brindisi conviviale

ASSEMBLEA È APERTA ANCHE TUTTI COLORO CHE DESIDERANO ASSOCIARSI PER LA PRIMA VOLTA

Il deserto, luogo dove "si sperimenta la presenza di Dio"

CITTA' DEL VATICANO, domenica, 26 febbraio 2012 (ZENIT.org) – In occasione del primo Angelus della Quaresima 2012, papa Benedetto XVI ha commentato il Vangelo odierno (cfr. Mc 1,12-13), relativo alle tentazioni che Gesù affronta nel deserto, dopo aver ricevuto il battesimo da Giovanni Battista (cfr. Mc 1,9).

Come spiegato dal Santo Padre, il deserto ha "diversi significati". Può simboleggiare uno "stato di abbandono e di solitudine", come pure il "luogo della debolezza dell'uomo dove non vi sono appoggi e sicurezze, dove la tentazione si fa più forte".

Il deserto, tuttavia, fu anche "luogo di rifugio e di riparo", come avvenne per "il popolo di Israele scampato alla schiavitù egiziana, dove si può sperimentare in modo particolare la presenza di Dio", ha osservato il Papa.

Il Pontefice ha quindi citato le parole del suo predecessore San Leone Magno che, a proposito di Gesù nel deserto, affermava: "il Signore ha voluto subire l'attacco del tentatore per difenderci con il suo aiuto e per istruirci col suo esempio".

Antidoto alle tentazioni sono la "pazienza" e l'"umiltà" che ci permettono di vivere "in Lui e con Lui", perché solo il Signore "è fonte della vera vita", ha sottolineato Benedetto XVI.

Ciononostante la tentazione degli uomini di "rimuovere Dio" e la loro presunzione di "mettere ordine da soli in se stessi e nel mondo contando solo sulle proprie capacità", sono sempre presenti nella storia dell'uomo.

Annunciando che "il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino" (Mc 1,15), avviene in Gesù "qualcosa di nuovo", che si concretizza in una "vicinanza unica, concreta, piena d'amore" di Dio nei confronti dell'uomo.

La vittoria sul male e sul peccato, annunciata da Cristo, va però corrisposta con la risposta all'invito a convertirsi e a credere al Vangelo (Mc 1,15). La Quaresima, in tal senso, è "il momento propizio per rinnovare e rendere più saldo il nostro rapporto con Dio, attraverso la preghiera quotidiana, i gesti di penitenza, le opere di carità fraterna", ha poi concluso il Papa, prima della recita della preghiera mariana.